

nella attuazione della legislazione in tale materia e, in particolare, nella « articolazione e specificazione » delle disposizioni dettate dal legislatore statale sul versante amministrativo del condono, sancisce che lo Stato provveda con legge a fissare un termine congruo per consentire alle autonomie regionali di esercitare le proprie facoltà e compiere le proprie scelte, tra cui anche la fissazione di un nuovo termine per la presentazione delle domande di sanatoria, nei limiti previsti dalla regione stessa;

tale ultima circostanza — oltre alla proroga dei termini di presentazione della domanda di sanatoria, già operata dalla legge n.141 del 2004 — rischia di costituire un preoccupante fattore di incremento dell'abusivismo che ha registrato, nel 2003, e proprio per effetto del preannunciato condono, una crescita del 41 per cento, determinando, inevitabilmente, una devastante e inaccettabile ferita per l'ambiente, il territorio, la legalità, l'etica pubblica;

impegna il Governo,

a) ad adottare tutte le iniziative necessarie — anche attraverso l'elaborazione di un apposito piano, che contempri, altresì, il ricorso a tecnologie satellitari — per assicurare un attento, costante ed efficiente monitoraggio di tutto il territorio nazionale, al fine di contrastare definitivamente il fenomeno dell'abusivismo, in modo da che sia assicurata la repressione dei reati ad esso connessi e garantendo adeguati finanziamenti alle istituzioni locali finalizzati agli interventi di demolizione delle costruzioni abusive;

b) a provvedere, in tempi rapidi, a dare opportuna ed adeguata pubblicità al suddetto piano di prevenzione e repressione, attraverso gli idonei canali istituzionali.

(7-00451)

« Vigni, Realacci ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'interno, il Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

il Testo Unico n. 570 del 1960 stabilisce che al termine delle operazioni del sabato e della domenica, durante il periodo delle votazioni (qualunque esse siano), il Presidente dell'ufficio elettorale di sezione deve provvedere alla chiusura ed alla custodia della sala in modo che nessuno possa entrarvi (articolo 47, ultimo comma, e 51, secondo comma, n. 4, del testo unico n. 570), attenendosi a precise istruzioni (il presidente provvede a chiudere le scatole contenenti le schede, pone i sigilli, in particolare nel caso della giornata del sabato e domenica dopo le ore 22 il Presidente sigilla l'urna contenente le schede votate e la scatola contenente le schede autenticate, richiude in un unico plico tutte le carte, gli atti e i documenti riguardanti la votazione, nonché il bollo della sezione e le matite utilizzate per l'espressione del voto, apponendovi la propria firma e facendovi apporre quella di almeno due scrutatori, degli elettori e dei rappresentanti delle liste che ne facciano richiesta);

il Presidente di seggio deve assicurarsi che tutti gli accessi e le aperture della sala vengano regolarmente chiusi, provvedendo che sui relativi infissi vengano applicate strisce di carta incollata, disposte in maniera che qualsiasi spostamento degli infissi stessi ne determini la rottura; nonché provvede a chiudere saldamente dall'esterno la porta di accesso, applicando ai battenti della medesima, varie strisce di carta incollata con gli identici accorgimenti seguiti per sigillare

dall'interno le altre aperture; su queste strisce il Presidente ed almeno due scrutatori apporranno la loro firma;

la mancata suggellazione dell'urna e della scatola, la mancanza delle firme del Presidente e di almeno due scrutatori sui suggelli che chiudono l'urna e la scatola, la sala, e la mancata formazione del plico importano la nullità delle operazioni elettorali (articolo 51, quarto comma, Testo Unico n. 570);

per la vigilanza dall'esterno della sala, il Presidente prende accordi con la Forza pubblica;

in data 15 giugno 2004 è stato presentato al Comando Stazione dei Carabinieri di Pontenure (Piacenza), all'attenzione del Comandante Francesco Caruso, un esposto in cui si evidenzia che il Presidente del seggio della Sezione n. 6 sita nel plesso scolastico di via Marconi in Pontenure (Piacenza), signora Mariella Bongiorno, accompagnata da un altro soggetto, presuntivamente il segretario, si sarebbe recata nella propria sezione intorno alle ore 03.00 di mattina, del 14 giugno 2004, rimuovendo i sigilli collocati sulla porta di ingresso della sezione n. 6, al fine di poter compiere non meglio precisate attività, per poi ritornare nuovamente dopo un ora circa, rimuovendo nuovamente i sigilli e collocandoli successivamente nella loro posizione originaria;

in via ufficiosa, tali accessi sarebbero stati confermati dal piantone di PS presente al momento dei fatti nonché da alcuni rappresentanti della lista civica Nuova Pontenure;

secondo la normativa in materia, l'accesso ai seggi non è consentito ad alcuno, una volta posti i sigilli, se non per motivi di ordine pubblico o per la riapertura prevista negli orari stabili —;

se il Governo sia a conoscenza dei fatti illustrati e quali iniziative eventualmente il Ministro dell'interno intenda adottare al fine di fare chiarezza sulle circostanze evidenziate;

quali conseguenze, una volta accertati i fatti, si potranno verificare anche ai fini della regolarità delle elezioni e del risultato elettorale per quanto attiene alle sezioni n. 1-5-6 interessate dalla vicenda illustrata;

se al Ministro interrogato risulti che siano state avviate indagini in relazione ai fatti esposti in premessa.

(2-01231)

« Cè ».

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

da varie fonti è stata resa nota la notizia secondo la quale il Governo nella prossima riunione del Consiglio dei ministri avrebbe in proposito di deliberare la decurtazione del Fondo Unico per lo spettacolo di 100 milioni di euro per il 2004 e di 200 milioni per il 2005;

inoltre sempre da notizie di stampa si evincerebbe la volontà di trasformare il FUS per le imprese in un fondo rotativo —;

se quanto riferito in premessa risponda al vero e quali siano le reali intenzioni del Governo. (4-10381)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

SERENI, GIOVANNI BIANCHI, CALZOLAIO, SPINI e INTINI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 368 del 6 novembre 1989, successivamente modificata, che regola la costituzione del Consiglio Generale degli